Progetti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2015)**

Heft 5: **Spazi intergenerazionali**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Massimo Marazzi
foto Roberto Mucchiutt

Nuovi edifici doganali, Chiasso

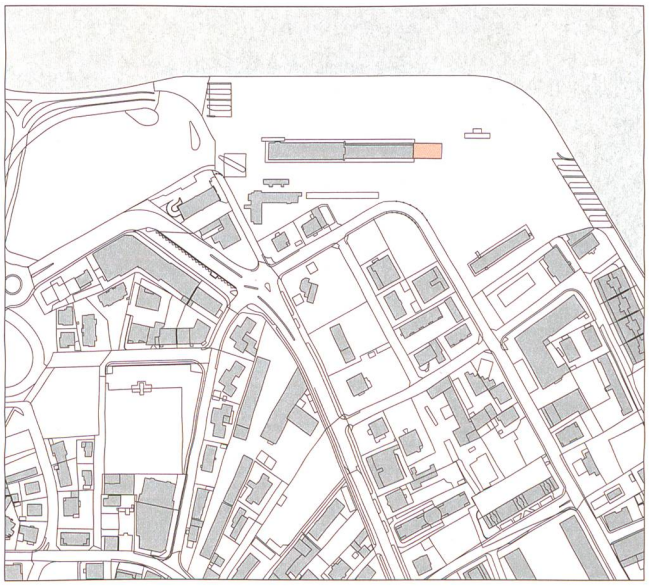
L'impianto doganale di Chiasso Brogeda occupa un'area di 90'000 metri quadrati. È stato inaugurato nel 1967 e negli ultimi anni è stato costantemente adeguato alle nuove esigenze.
Nel 2005, il completamento del nuovo stabile amministrativo a margine dell'area ha segnato una tappa importante. Il nuovo edificio per lo sdoganamento, costruito in gran parte nel 2010, sostituisce quello degli anni Sessanta, diventato troppo piccolo e molto costosto dal punto di vista della manutenzione. Esso offre uffici all'avanguardia, un locale per la visita delle merci, rampe di sollevamento e bagni per gli autisti.

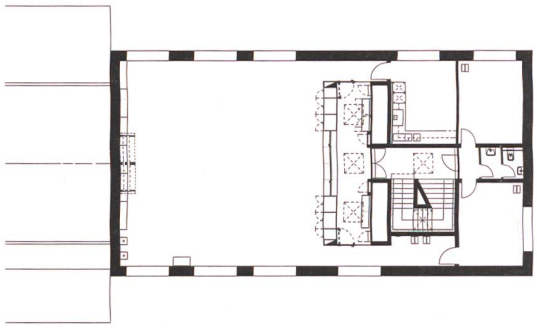
Architettura e materiali

La struttura, dai contorni netti, è ubicata all'estremità della lunga rampa per il trasferimento delle merci nel locale in cui le stesse sono sottoposte a visita marcando così l'entrata principale in Svizzera dal confine italiano.
Il muro di calcestruzzo lungo via Maestri Comacini inserisce il nuovo edificio nel contesto cittadino e lo unisce allo stabile di cinque piani dell'Amministrazione delle dogane, che costituisce il fulcro dell'impianto.
Il nuovo edificio è un parallelepipedo massiccio di calcestruzzo, sulla cui superficie son ben visibili le tracce lasciate dalle casseforme. La rinuncia a coperture di lamiera per i bordi del tetto piano e i davanzali delle finestre rafforza l'effetto monolitico. Le finestre delle tre facciate rivolte verso l'esterno sono identiche e rispecchiano la ripartizione interna degli spazi: con la loro disposizione irregolare conferiscono un aspetto meno austero alla costruzione.
Lungo l'asse longitudinale si trovano l'ingresso principale sul lato stretto e una grande apertura in direzione della rampa. L'interno dell'edificio è stato organizzato in base alla sua funzione. Metà del pianterreno è occupato dal grande locale per la visita delle merci, mentre al piano superiore di questa parte vi è un ufficio open space. L'altra metà ospita in entrambi i piani laboratori, locali per il controllo delle persone e sale riunioni.

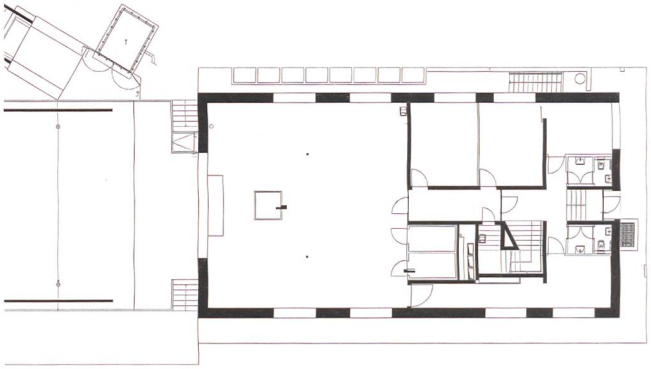
NUOVI EDIFICI DOGANALI, CHIASSO

Committente Ufficio federale delle costruzioni e della logistica; Lugano | **Utente** Amministrazione federale delle dogane | **Architettura** Massimo Marazzi; Chiasso **Collaboratori** A. Mazzieri, F. Martinelli | **Direzione Lavori** Alessandro Zara; Chiasso | **Ingegneria civile** Chiesa & Partners; Chiasso | **Ingegneria elettrotecnica** Piona Elproject SA; Manno | **Ingegneria RVCS** Fabrizio Zocchetti; Lugano | **Fisica della costruzione** Ifec Consulenze; Rivera | **Protezione antincendio** Istituto di sicurezza; Lugano | **Fotografia** Simone Mengani; Besazio | **Date** progetto 2008, realizzazione 2011

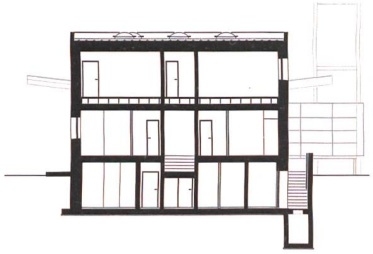




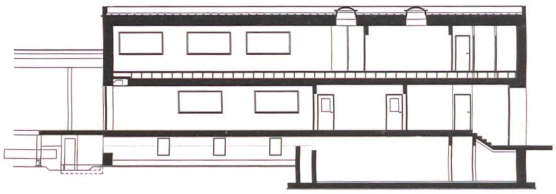
Pianta primo piano



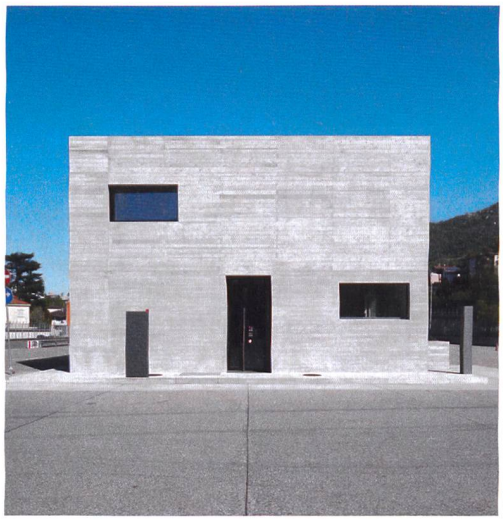
Pianta piano terra

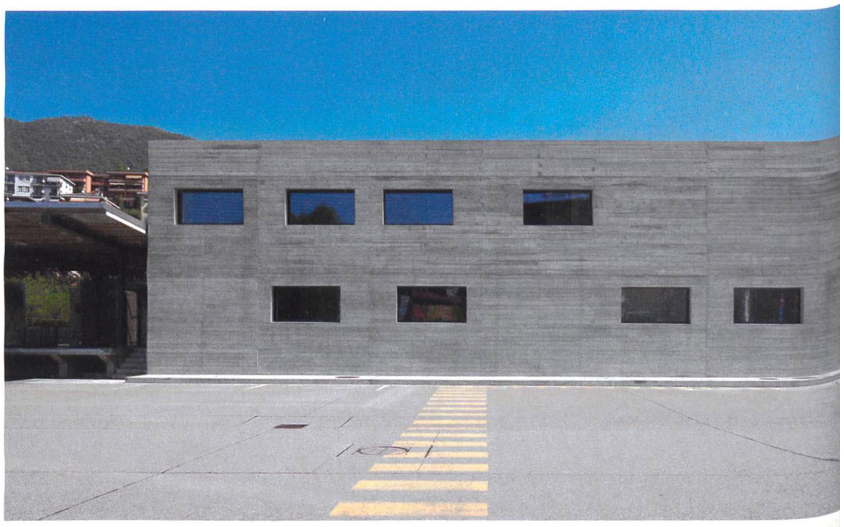


Sezione trasversale



Sezione longitudinale





Bau + Energie Messe

bau-energie.ch

14° edizione con congresso per esperti e committenti edili

26 – 29 novembre 2015

BERN**EXPO**

- Costruire e ristrutturare in base ai principi dell'efficienza energetica
- Energie rinnovabili, sistemi di accumulo dell'energia
- Domotica, aerazione, acqua potabile
- Costruzioni in legno, materiali in legno
- Via dei consulenti dei cantoni
- Circa 40 manifestazioni

Organizzatori

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'energia UFE

svizzera energia
Il nostro impegno: il nostro futuro.

Kanton Bern
Canton de Berne

Berner Fachhochschule
Haute école spécialisée bernoise
Bern University of Applied Sciences

Partner

MINERGIE®
Maggiore qualità di vita, minore consumo d'energia
Mehr Lebensqualität, tiefer Energieverbrauch

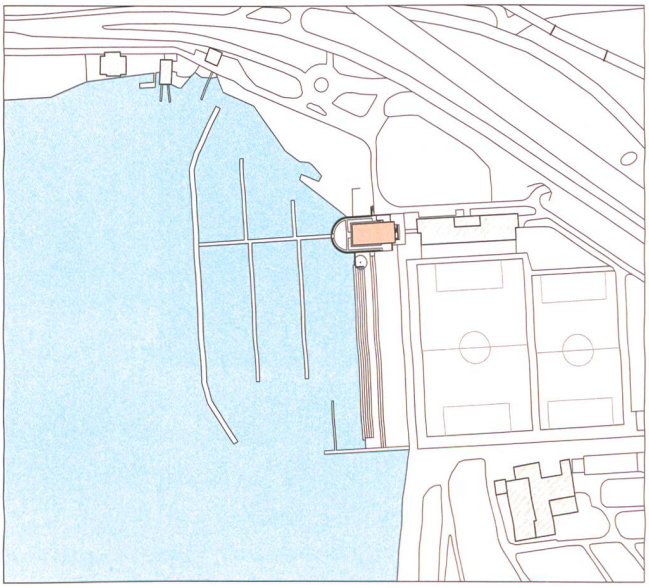
Raffaele Cavadini
Architetto

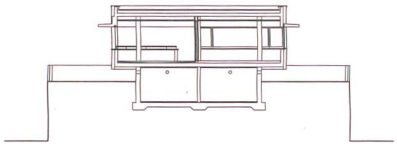
Ristorante l'Approdo, Minusio

Il nuovo ristorante a lago, collocato sulla preesistente rotonda presso il centro sportivo di Mappo è l'ultimo tassello compositivo e funzionale di tutta l'urbanizzazione che è stata messa in opera in questo luogo negli ultimi trent'anni anni e che ha comportato, oltre al centro ricreativo, il nuovo porto e la sistemazione di tutta la riva a lago fino a collegarsi con i campeggi.
Un'urbanizzazione sicuramente prestigiosa a livello comunale ma soprattutto di grande importanza a scala territoriale, proprio per la posizione geografica privilegiata all'estremità est del Lago Maggiore, in corrispondenza con l'inizio del piano di Magadino. Luogo che d'altro canto riveste un'importanza fondamentale come elemento conclusivo della stupenda passeggiata a lago che costeggia tutto il golfo di Locarno e di Minusio.
L'edificio è realizzato con una struttura unitaria a un piano posata su uno zoccolo rientrante che contiene gli spazi accessori. La definizione di questo piano e del relativo basamento è strettamente legata alla quota di sicurezza di esondazione del lago. La rotonda attuale si trova infatti a una quota inferiore.
Il ristorante è diviso strutturalmente in due parti simmetriche: la sala di ristorazione con la retrostante cucina e l'ampio portico coperto preceduto dall'ingresso e dai servizi. Questi due temi sono separati da un'ampia vetrata scorrevole in modo da avere una continuità spaziale in entrambi i sensi.
La concezione strutturale è impostata su un sistema a colonne interne che ha permesso la costruzione di una finestra a nastro che interessa tutto il fronte, dalla sala interna fino al portico.
La trasparenza è completa su un fronte di 180 gradi. Il carattere unitario di questa apertura che gira a ventaglio è sottolineato da una veletta perimetrale aggettante.
A sottolineare il desiderio di unità spaziale tra le due parti che compongono il ristorante contribuisce, oltre alla struttura e al sistema delle aperture verso l'esterno, anche l'unità dei materiali.

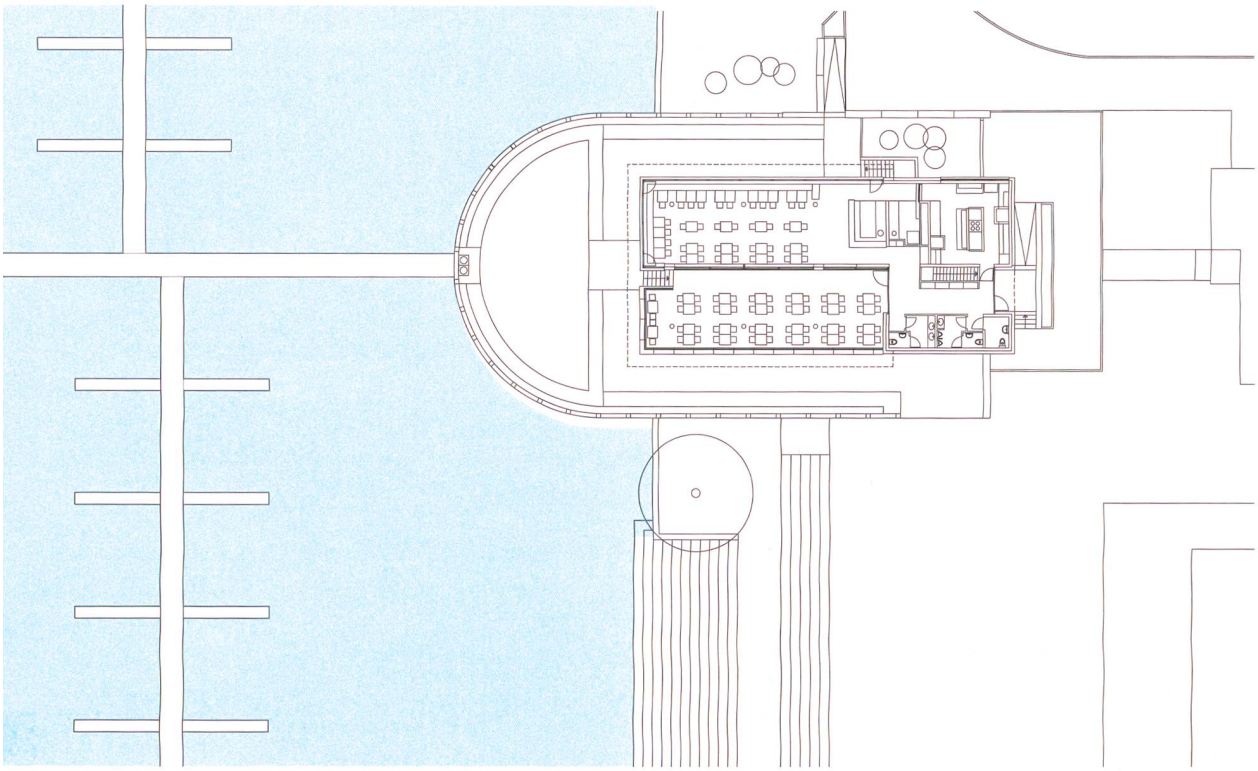
RISTORANTE L'APPRODO, MINUSIO

Committente Comune Di Minusio | **Architettura** Raffaele Cavadini Architetto; Muralto **Collaboratori** S. Marzari | **Direzione lavori** Spadea & Bondini; Lugano | **Ingegneria civile** Lucio Spadea; Minusio | **Ingegneria elettrotecnica** Prologica; Locarno | **Ingegneria RVCS** Marco De-Carli; Locarno | **Date** progetto 2003-2010, realizzazione 2011-2012





Sezione trasversale



Pianta piano terra